

OSTUNI

Discarica abusiva
sequestrata
da Cc forestali

SERVIZIO IN XIV»

OSTUNI IN CONTRADA «PEZZA LA SPINA», SEQUESTRATI MEZZI INDUSTRIALI

Carabinieri forestali bloccano discarica abusiva, due denunce



OSTUNI La discarica sequestrata

● **OSTUNI.** Blitz dei Carabinieri Forestali della Stazione di Ostuni sul litorale ostunese che, durante una normale perlustrazione di vigilanza ambientale, ha posto sotto sequestro un'area di circa 300 metri quadri in località «Pezza La Spina» e ha denunciato in concorso tra loro alla Procura della Repubblica di Brindisi, sia il 75enne, A. S., conduttore del fondo che il 59enne, P. P. esecutore dei lavori e proprietario dei mezzi, per i reati di gestione di rifiuti non autorizzata e realizzazione di discarica abusiva di rifiuti speciali.

I sigilli sono stati apposti ad un terreno agricolo dove venivano «spianati» rifiuti mentre due automezzi d'opera (un camion e una piccola pala usata per il movimento terra), sono stati posti sotto sequestro.

L'intervento dei Carabinieri Forestali si inserisce nell'ambito dell'attività che i militari stanno portando avanti per contrastare l'attività edilizia abusiva e l'abbandono e la gestione illecita dei rifiuti nel territorio rurale.

Su un terreno classificato come uliveto e pascolo,

in contrada «Pezza la Spina» (a 6 km dal centro abitato e poco distante dall'impianto depurativo cittadino), i Militari che erano in attività nei pressi della superstrada SS 379, a sud di Villanova e verso il territorio di Carovigno, hanno scorto il movimento di alcuni mezzi d'opera.

Dall'immediato sopralluogo, hanno accertato che un camion scaricava sul terreno agricolo, dei rifiuti di varia natura (residui di attività edilizia, legno, plastiche, metalli misti, scarti vegetali, rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche fuori uso), che venivano sistemati da un mezzo idraulico per movimento terra, verso un avvallamento al fine di colmare un terrapieno alto fino a 6 metri.

Tutta l'area di una superficie di circa 300 metri quadri, utilizzata come una specie di «discarica abusiva», è stata sottoposta a sequestro penale preventivo mentre il proprietario dei mezzi, P.P. di anni 59 (esecutore materiale) insieme al conduttore del fondo rustico, A.S. di anni 75 (quale committente), sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Brindisi, per la commissione, in

concorso, dei reati di gestione di rifiuti non autorizzata e realizzazione di discarica abusiva di rifiuti speciali (ai sensi dell'art. 256, rispettivamente commi 1 e 3, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, noto come «Testo Unico Ambientale»).

I sigilli sono stati apposti anche all'autocarro ed alla macchina operatrice mentre, per i reati contestati ai due denunciati, oltre alla bonifica dell'area, sono previste pene che possono anche prevedere l'arresto fino a 2 anni e l'ammenda fino ad un importo di 26.000 euro.

Nel comunicato del Gruppo Carabinieri Forestale di Brindisi, si sottolinea che «alla luce di quest'ultimo episodio, si prevede di intensificare i controlli sul territorio, laddove le aree rurali, soprattutto se distanti dalla viabilità principale e quindi «nascoste», ovvero occultate dalla vegetazione (in questo caso dagli ulivi secolari), costituiscono potenziale ricettacolo di attività, anche organizzate, di gestione illecita di rifiuti, trasformando il territorio, per tanti aspetti di pregio, in una discarica di sostanze anche pericolose».

